



COMUNE DI REZZATO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2020

*Redatto da **Word Service di Di Cio Simona Stefania**

COMUNE DI REZZATO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2020

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI:” Buonasera a tutti.Siamo in diretta, stasera siamo tecnologici.

Vi ricordo che la seduta del Consiglio è trasmessa in streaming, siamo in diretta su YouTube; vi invito quindi a un comportamento consono al vostro ruolo, evitate nel corso degli interventi riferimenti a dati personali per motivi di tutela della privacy.

Tenete chiusi microfoni, per parlare alzate la mano per chiedere la parola, la votazione avviene per alzata di mano.

Segretario, cominciamo con l'appello”.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: “ Il Segretario comunale procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori e risulta essere assente il consigliere Marmentini Bruno”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI:” Perfetto.

Io però ho un piccolo problema perché vedo solo sei persone, e se qualcuno mi chiede la parola poi come faccio?”

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: “Io ne vedo qualcuna in più, se mai glieli suggerisco”.

IL CONSILIERE GUSMERI FRANCESCO: “Scusa Giovanni, dovresti cliccare sulla griglia in alto a destra in modo che puoi vedere la modalità griglia che ti propone tutte e dodici le telecamere.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI:” Perfetto, eccoli qua. Quindi adesso ci siete tutti. Molto bene”.

Punto 1 all'O.d.G.: Comunicazioni del Sindaco

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “Allora, iniziamo col primo punto all'ordine del giorno: comunicazioni del Sindaco. Non c'è nessuna comunicazione”.

Punto 2 all'O.d.G.: Approvazione dello schema della convenzione per la gestione del Centro Servizi Territoriali (CST) della Provincia di Brescia denominato "Centro Innovazione e tecnologie (CIT) 2021-2025

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: "Secondo punto: approvazione dello schema della convenzione per la gestione del centro servizi territoriali, CST, della Provincia di Brescia denominato Centro Innovazione e Tecnologie, CIT, 2021-2025. Lascio la parola all'Assessore Capra Matteo. Prego."

L'ASSESSORE CAPRA MATTEO:" Buonasera a tutti, grazie Sindaco. Molto brevemente, argomento visto già in seduta di commissione. Il centro innovazione e tecnologie della Provincia di Brescia svolge alcuni servizi per il nostro Comune, e con questa convenzione andiamo a siglare un accordo per il 21-25.

I servizi svolti sono i seguenti: il servizio Telemaco; consultazione banche dati camerali; tre caselle di posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.rezzato.brescia.it, polizia locale@pec.comune.rezzato.brescia.it, e una terza casella a disposizione; la conservazione a norma dei dati con disponibilità fino a due giga bite; e tre kit di firma digitale, tutte certificate di rinnovo. Costo del servizio 2.589,20 €; rispetto alla precedente convenzione che è in scadenza appunto nel 2020, dove alcuni di questi servizi venivano pagati extra, qui sono stati compresi all'interno del canone con l'aggiunta anche dei tre kit di firma digitale.

Oltre a questo c'è il servizio "sec log" che è un agente software che raccoglie ed archivia in modalità centralizzata presso il data center provinciale gli accessi log dell'amministratore di sistema su ogni singolo server, come così è previsto dal provvedimento del 27 novembre 2008 poi modificato con il provvedimento del garante del 25 giugno 2009, per la protezione dei dati personali dal titolo: misure e accorgimenti prescritti titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni amministratore di sistema; costo del servizio sono 100 € a server, quindi per il nostro Comune sono 400 €; per un totale annuo di 2.989,20 €. Questo è quanto. Rimango a disposizione".

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI:" Ci sono interventi?
Non vedo mani. Segretario vede delle mani lei? No".

IL SEGRETARIO COMUNALE GIUSEPPE IAPICCA:" No, non vedo mani; c'è solo un problema: il Consigliere Sanfelici ha perso la connessione. Ok, siamo tornati in 12. "

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: " Abbiamo però la maggioranza. Andiamo avanti lo stesso? È tornato? Perfetto. Allora, mettiamo ai voti il punto numero 2.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

PROCLAMATO L' ESITO DELLA VOTAZIONE IL SINDACO COSI' INTERVIENE: "Il punto richiede di votare anche l'immediata esecutività.

Quindi mette in votazione, per alzata, di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito come da delibera.

Punto 3 all'O.d.G.: Approvazione piano economico finanziario relativo all'anno 2020 predisposto ai sensi della deliberazione di Arera 443/2019/R/rif. E SS.MM.II.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “ Passiamo al punto 3: approvazione piano economico finanziario relativo all'anno 2020 predisposto ai sensi della deliberazione di Arera 443/2019. Lascio la parola ancora all'Assessore Capra”.

L' ASSESSORE CAPRA MATTEO: “Grazie Sindaco.

Anche questo punto è stato oggetto di trattazione, in quanto al primo incontro ed unico di presentazione del pef, poi darò alcune indicazioni, a carico dello studio di consulenza individuato dal Comune, è stato invitato a presenziare anche il Consigliere Gerosa in qualità di capogruppo dell'opposizione.

Con questo punto all'ordine del giorno poniamo all'attenzione del Consiglio appunto l'approvazione del piano economico finanziario per quel che riguarda la formulazione della tariffa rifiuti.

In linea generale, faccio un inquadramento della situazione, il pef è quello strumento che deve dare contezza dell'equilibrio economico degli investimenti e della conseguente gestione; l'obiettivo è quello di evidenziare il rendimento per l'intero periodo in esame; è il documento che evidenzia le condizioni di base che determinano l'equilibrio degli investimenti e della gestione.

La finalità è valutare la convenienza economica di un progetto di investimento e la capacità del progetto di rimborsare il debito e di remunerare il capitale.

Il pef costituisce inoltre lo strumento che consente di stimare la redditività del progetto e permette di giustificare l'entità di tariffe e dei canoni proposti.

Il pef ad oggi viene redatto secondo specifici criteri modificati dopo l'intervento di Arera.

Cos'è Arera? È un acronimo di Autorità di Regolazione per l'Energia, Rete e Ambiente che svolge attività di regolazione e controllo nel settore dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici e del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

È stata istituita con la legge 441 del 95; è un'autorità amministrativa indipendente che opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza dei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori.

Con legge del 27 dicembre 2017 numero 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale triennio 18/20, il Parlamento ha attribuito all'autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti; per questo il pef che andrà in approvazione questa sera recepisce queste nuove regolamentazioni.

A seguito di questo incarico l'autorità ha emanato una serie di provvedimenti atti al recupero dei dati inerenti la gestione del servizio rifiuti, tra i quali di particolare rilevanza è la deliberazione dell'autorità numero 443/2019, poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020, con cui è stato adottato il metodo tariffario rifiuti MTR, recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 18/21, introducendo una regolazione per aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

Al Comune di Rezzato, stante le nuove disposizioni normative inerenti appunto alla predisposizione del piano tariffario 2020, abbiamo ritenuto opportuno appoggiarci uno studio di consulenza esperto in materia il quale ha fornito assistenza tecnica ed amministrativa agli uffici comunali preposti.

Il piano finanziario è stato calcolato in funzione dei costi dell'esercizio del Comune di Rezzato e quelli forniti dalla gestione del servizio di raccolta, smaltimento, pulizia strade, Agesp SPA, come da documentazione trasmessa ed acquisita agli atti d'ufficio, nonché dettagliatamente riepilogata nella relazione accompagnatoria, seguendo le linee previste dall'autorità in forza delle disposizioni contenute nell'articolo 1 comma 527, legge 205/2017; utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento per il periodo 18/21, adottando il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, appunto MTR, come da dettagliata relazione tecnico finanziaria e dalla documentazione elencata all'articolo 6 della deliberazione 443/2019.

Ora, essendo questi argomenti in trattazione prevalentemente tecnici, e considerato che è stato invitato anche, come è stato citato all'inizio, il capogruppo ad assistere alla prima ed unica presentazione del pef a cura dello studio di consulenza incaricata dal Comune, così come agli allegati alla presente deliberazione in trattazione questa sera, io approfitto della cortese disponibilità della Dottoressa Zanola che in prima persona ha seguito passo, passo la redazione del Pef in trattazione; pertanto cedo la parola alla Dottoressa in modo tale che possa dare una breve illustrazione tecnica di quanto visto in quella sede di incontro avvenuto.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: " Un attimo che ora la passo".

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: " Buonasera.

Una Comunicazione di servizio Signora Verena; dica al Segretario, mi pare che l'abbia già visto che si è aggiunto anche l'Assessore Zanca".

LA DOTTORESSA ZANOLA VERENA: " Sì, l'ha vista e ha già preso nota della cosa.

Non ho avuto modo di sentire la presentazione dell'Assessore Capra e mi scuso, però so di dover dare alcuni dati tecnici.

Illustrare il pef attuale comporterebbe giornate, quindi vediamo di essere estremamente sintetici e soprattutto spero almeno in parte chiara".

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: " Signora Verena, altra comunicazione; dica al Segretario, se c'è qualcosa lo rendo edotto io, di venire da me così lei si toglie la mascherina e riesce a parlare un po' meglio".

LA DOTTORESSA ZANOLA VERENA:" Va bene, riferisco.Grazie della comprensione.

Come dicevamo, illustrare il pef in maniera esaustiva è quasi impossibile, però vediamo di dare alcuni dati fra i principali.

La delibera 443/2019 di Arera ha stravolto il mondo dei pef, che già si applicavano e si deliberavano da anni, perché ha individuato delle modalità di calcolo del servizio di gestione dei rifiuti estremamente complesso.

Innanzitutto, la cosa fondamentale è che mentre finora tutti i pef venivano valorizzati su dei dati a previsione, con il metodo Arera i dati riportati nel pef sono tutti a consuntivo, e non consuntivo dell'anno precedente ma l'anno meno due; quindi cosa vuol dire? Che il pef del 2020, che questa sera andate a deliberare, è basato sui costi consuntivi del 2018, sia per quanto riguarda il gestore sia per quanto riguarda i costi a carico del Comune; e questa è l'altra componente importante.

Nel pef sono valorizzati in maniera molto distinta, sia in termini di formule algebriche che di peso a livello del valore finale, i costi del gestore che ovviamente deve averci fornito basandoci sui suoi bilanci del 2018; e i costi del Comune che ovviamente devono essere attinti da una fonte contabile certa, che per il Comune non può essere altro che il conto consuntivo, quindi anche in questo caso del 2018.

Non basta dire che si devono prendere i costi del gestore e i costi del Comune e sommarli, perché in teoria Arera aveva pensato che la stesura finale del pef competesse a un ente territorialmente comunale individuato negli ATO che doveva mettere insieme i due pef grezzi dal gestore del Comune e formulare il Pef finale.

In Lombardia gli ATO non esistono, non sono mai stati approvati né definiti, pertanto il Comune si ritrova, oltre che ad essere secondo gestore, ad essere anche ente territorialmente competente e quindi avere il compito e l'onere di predisporre il Pef finale da inviare poi ad Arera entro 30 giorni da questa sera, cioè dalla deliberazione del pef stesso.

Ancora, non basta mettere insieme dei numeri in questo caso, ma ognuno di questi numeri ha a supporto formule algebriche, coefficienti applicati; fra le novità più assolute ad esempio c'è i coefficienti di sharing che Arera ha previsto che si applica ad esempio su quelli che definisce altri ricavi, ovvero che per il Comune sono tutti quei ricavi che provengono dalla vendita di rifiuti che diversamente da altri Comuni abbiamo sempre negli ultimi anni sostenuto come Comune stesso e non come gestore; questo ha cambiato un po' di nuovo le carte in tavola perché, mentre il fattore di sharing è possibile applicare su ricavi sia a favore dell'utente sia a favore del gestore; in questo caso, essendo chi vende rifiuti non il gestore ma il Comune, si è deciso di applicare il fattore di sharing tutto a favore dell'utenza, sempre nel rispetto degli equilibri finanziari previsti dal pef.

Il pef cosa dice poi? Che ciò che viene determinato come costo del servizio in base ai suoi criteri è il costo massimo possibile; quindi il Comune non si può discostare da questo costo, fatto salvo per un 1,6% in più rispetto al 2019; se superi questo 1,6% in più, il tetto massimo è il 6,6 ma questo vuol dire che il Comune dovrebbe avere attivato per altri servizi oltre il perimetro previsto, oppure aver attivato interventi completamente nuovi; ad esempio per i Comuni che non erano porta a porta ma sono passati a porta a porta questa novità basta a giustificare lo sfioramento compreso tra l'1,6 e il 6,6.

Il Comune di Rezzato ha avuto un costo di gestione del servizio che ha superato questo 1,6% pur non avendo attivato servizi nuovi; quindi abbiamo nella relazione che avrete visto allegata al pef giustificato questo aumento che però non è altro che dato effettivamente dalla nuova modalità di calcolo dell'MTR, in quanto il 2018 e il 2019 erano, come per tutti, stati definiti sulla base dei vecchi criteri; il ricalcolarli su questa base ha portato ad uno scostamento poco più alto del 1,6%.

La possibilità di applicare il fattore di sharing all'utenza o al gestore o tutto a uno dei due, ci ha un attimo aiutato perché l'abbiamo portato in detrazione tutto sul costo del servizio a carico dell'utenza in modo che ne beneficiassero ovviamente gli utenti del servizio stesso.

Pur avendo superato l'1,6 che Arera consentiva di sfiorare, eravamo comunque al di sotto della percentuale di fabbisogno standard, e quindi anche in questo caso era tra virgolette un punto a nostro favore in quanto permetteva anche qua di giustificare con tranquillità lo sfioramento dell'1,6.

Il Comune poi ha fatto una scelta, l'amministrazione insieme agli operatori dell'ufficio ha fatto la scelta di portare in ulteriore detrazione...

Allora, se fino all'anno scorso potevamo portare in detrazione il 100% dei ricavi della vendita dei rifiuti, il metodo di Arera permette di portare in detrazione solo il 60% come somma massima nel costo del servizio.

Il Comune ha scelto di portare in detrazione l'ulteriore 40% come detrazione aggiuntiva, una volta determinato il costo del servizio, perché dopotutto il Comune aveva introitato il 100% di questo ricavo; e quindi portare in detrazione sul costo del servizio solo il 60, ok perché è previsto dalla delibera di Arera; ma l'altro 40% era comunque incassato e quindi si è scelto di portarlo in detrazione sul valore tariffario.

Il costo del servizio si è praticamente determinato in 1.342.871 €; a questo 1.342.871, che è dato da un costo del gestore pari a 896.443 e 446.428 dei costi del Comune...

Quindi, questo è il costo del servizio, 1.342.000, però il costo che viene utilizzato per determinare le tariffe non è questo ma è 1.175.110.

Cos'è che determina la differenza tra questi due importi? Una serie di detrazioni, che abbiamo potuto portare al costo totale del servizio, che come vi dicevo sono il 40% dei ricavi più una serie di detrazioni che sono date dalla tariffa puntuale, e quindi: maggiori svuotamenti che sono stati attribuiti ai vari contribuenti, i ricavi del mercato che non sono in tariffa, quindi tutti i banchi del mercato, la Tari versata da queste utenze, i costi degli ingombranti che le attività industriali sostengono quando conferiscono imballaggi misti o rifiuti ingombranti, e una serie di agevolazioni che comunque anche nei regolamenti precedenti erano previste per alcune fasce di cittadinanza.

Per cui, portando in detrazione queste somme che sono pari a 167.762 €, determiniamo 1.175.110 che è l'importo sul quale vengono determinate le tariffe.

Le tariffe anche in questo caso non potevano aumentare dell'1,6% in più rispetto a quelle del 2019; questo 1,6% in più ammonta comunque a circa 30.000 €, che anche in questo caso l'amministrazione ha scelto, perché Arera permette di farlo, di spalmarle in un triennio, quindi 21, 22, 23.

C'è da dire questa cosa però, che anche in questo caso può sembrare un po' strana, ma quest'anno non vengono approvate le tariffe 2020 insieme al pef come si è sempre fatto; il Comune a maggio con una delibera ha approvato di prorogare le tariffe 2019 da applicarsi anche al 20; perché nel boom del primo lockdown e di tutte le varie attività ad esso legate o che si erano interrotte, Arera ha permesso per quest'anno di prorogare le tariffe 2019; quindi sono state applicate quelle e non se ne possono applicare altre, perché non si può deliberare due volte in un anno le tariffe.

Rispetto alle tariffe del 19 quindi abbiamo, in base al pef calcolato con l'MTR, questi 30.000 € di scostamento che si recupereranno un terzo nel 21, nel 22 e nel 23.

In termini di aumento per le singole utenze vuol dire che stiamo parlando di un aumento che va dal 2,2% ad un massimo di 3,8/4% su alcuni tipi di utenze non domestiche.

Il conguaglio che verrà applicato nelle varie annualità, Arera ha proprio previsto che nel pef del 2021 ci sarà una nuova componente che nel pef

di quest'anno non vedete, in modo da permettere di recuperare il gap di questa differenza tariffaria.

Il pef del 2021 ci si augura di poterlo approvare a gennaio, e quello ovviamente verrà approvato contemporaneamente anche con le nuove tariffe del 2021; ci si augura, perché effettivamente ci sono ancora molte componenti da definire per il pef 2021, però sicuramente non sarà dicembre come quest'anno ma a gennaio speriamo di riuscire a farcela. Io ho cercato di riassumere proprio in una maniera estremamente sintetica perché scendere nei dettagli più tecnici è quasi impossibile fatto in cinque minuti.

Per cui vi prego, se avete domande fatele senza nessun problema”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI:” Ci sono delle domande?

Non vedo nessuna domanda.

Io la ringrazio molto Signora Verena perché quello che lei chiama intervento sintetico è stata una lectio magistralis che ci ha fatto, per cui è stata veramente molto, molto esaustiva.

Grazie mille”.

LA DOTTORESSA ZANOLA VERENA: “Grazie a voi e buona continuazione”.

ILSINDACO VENTURA GIOVANNI: “Segretario, mettiamo ai voti? “

IL CONSIGLIERE GEROSA ENZO: “Volevo fare la dichiarazione di voto. Rezzato Democratica per questo punto vota a favore; però, appunto per quanto ha spiegato adesso la Signora Zanola, il fatto che cambia la gestione dal primo gennaio confidiamo che da parte dell'amministrazione ci sia un attento controllo sull'andamento economico di tutto il servizio, affinché non ci siano sorprese e aumenti consistenti nel futuro, negli anni futuri, anche in considerazione del fatto che la pandemia sta creando notevoli disagi economici ai cittadini di Rezzato e che purtroppo questi disagi economici continueranno non solo nel 2020, ma nel 2021 e forse anche nel 2022; anche se ci auguriamo che finiscano il prima possibile”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI:” Va bene, grazie. Altre dichiarazioni? No. Mettiamo ai voti.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

PROCLAMATO L' ESITO DELLA VOTAZIONE IL SINDACO COSI' INTERVIENE: “Il punto richiede di votare anche l'immediata esecutività.

Quindi mette in votazione, per alzata, di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito come da delibera.”

Punto 4 all'O.d.G.: Revisione e razionalizzazione ordinaria annuale delle società partecipate

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “ Possiamo al punto 4: revisione e razionalizzazione ordinaria annuale delle società partecipate. Lascio la parola all'Assessore Franzoni”.

L' ASSESSORE FRANZONI MAURIZIO:” Buonasera a tutti.

In realtà prima non mi stavo sbracciando per salutare la Signora Verena, ma solo per dare atto dell'impegno che lei personalmente e il suo ufficio ha messo in questa improba cosa che è stata la realizzazione del piano economico finanziario, perché è stato veramente un lavoraccio e non è finito.

Detto questo e passando al punto che mi è stato affidato, il Consiglio comunale è già stato e sarà ancora chiamato annualmente ad effettuare l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, predisponendo se ne ricorressero i presupposti che peraltro non risulta che ricorrano, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante la messa in liquidazione o la cessione delle partecipazioni stesse.

Ricordo che nel 2017 questo Consiglio aveva avuto modo di approvare, perché questo la legge aveva a suo tempo disposto, una revisione straordinaria delle partecipazioni; e poi nel dicembre 2018 e nel novembre 2019 questo stesso Consiglio ebbe modo di approvare la razionalizzazione ordinaria.

Questo per dire che non si tratta di un argomento nuovo, ma si tratta di un argomento che conosciamo ormai bene; e quest'anno infatti va fatta la stessa cosa con riferimento alle partecipazioni detenute al 31/12 dell'anno precedente ossia il 2019.

Dunque si chiede al Consiglio di approvare il solito, chiamiamolo così, provvedimento di revisione periodica e la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione precedente relativo alle partecipazioni che erano detenute al 31/12/2018.

Queste partecipazioni detenute al 31/12/19 sono sempre quelle di cui abbiamo parlato già più volte, cioè la partecipazione del 6,49% in Secoval, nella farmacia comunale detenuta completamente dal Comune, nella Banca Popolare Etica per lo 0,0021%, e nella Idro Elettrica MCL di cui il Comune detiene lo 0,59.

Non vi è il parere dell'organo di revisione allegato agli atti, in quanto non dovuto; ma vi è il parere favorevole del responsabile del settore contabilità, tributi e finanziario.

Ricordo che la delibera e il piano, se venissero approvate dal Consiglio, saranno trasmessi come la legge vuole alla Corte dei conti.

Soffermando un po' di più l'attenzione sull'allegato alla proposta di delibera che si chiede al Consiglio, di approvare ossia sul documento denominato “razionalizzazione periodica delle partecipazioni”, che come detto si riferisce a quelle detenute al 31/12/19, questa relazione anche in ordine al presente piano, quello adottato con riferimento alle partecipazioni al 31/12/18.

Il documento riporta la ricognizione delle partecipazioni possedute, documento apparentemente corposo ma che poi si riassume in quello che ho già detto, e ricorda che con delibera consiliare del 28 novembre 19, è già passato un anno, l'amministrazione aveva deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni, ad eccezione della quota dello 0,0021 nella Banca Popolare Etica per la quale si era disposta la cessione; cessione

che peraltro non si è potuta sinora realizzare, che comunque non andava perfezionata ad ogni costo ma solo se vi fosse stata una ragionevole realizzazione del valore della quota; la circostanza non si è fino adesso concretizzata.

Il documento si sofferma poi su informazioni di dettaglio delle singole partecipazioni mediante apposite schede, che immagino i Consiglieri abbiano avuto modo di esaminare, questa volta come del resto la volta precedente di cui il Consiglio si è occupato.

Non avrei altro da aggiungere, se non che non è sembrato il caso di convocare appositamente una commissione bilancio per questo provvedimento, in accordo con il Consigliere Gerosa del resto, perché abbiamo ritenuto che fosse cosa di cui i membri della commissione erano al corrente; e si è invece ritenuto di privilegiarlo, come detto prima dall'Assessore Capra, la partecipazione alla presentazione al pef in maniera irrituale rispetto a una commissione ma forse più efficace.

Resto ovviamente a disposizione per ogni eventuale richiesta.

Con l'occasione, se non ci fossero richieste, colgo invece l'occasione per porgere a tutti gli auguri di fine anno; avrei preferito forse tagliare il panettone stasera in Consiglio, ma mi sa che quest'anno non lo faremo”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI:” Dopo vi faccio fare gli auguri di buon Natale e anno nuovo a tutti quelli che lo desiderano.

C'è qualche intervento in merito a questo? Non vedo nulla.

Mettiamo ai voti.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

PROCLAMATO L' ESITO DELLA VOTAZIONE IL SINDACO COSI' INTERVIENE: “Il punto richiede di votare anche l'immediata esecutività.

Quindi mette in votazione, per alzata, di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito come da delibera.”

Punto 5 all'O.d.G.: Approvazione convenzioni tra i Comuni di Brescia, Bovezzo, Cellatica, Collebeato, Rodengo Saiano e Rezzato per la gestione associata del "Parco delle Colline di Brescia" – Periodo 2021-2025

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: "Passiamo al punto 5: approvazione convenzione tra i Comuni di Brescia, Bovezzo, Cellatica, Collebeato, Rodengo Saiano e Rezzato per la gestione associata del Parco delle Colline di Brescia, periodo 2021-2025. Lascio la parola all'Assessore Capra"

L' ASSESSORE CAPRA MATTEO: "Grazie Sindaco.

Anche questo argomento è stato trattato nel corso dell'ultima commissione, quindi darò una breve presentazione di cosa sia e cosa faccia il Parco delle Colline per il Comune di Rezzato.

Il Comune di Rezzato ha aderito al Parco con la deliberazione consiliare numero 16 del 26 aprile 2018, con la quale è stata approvata la convenzione per la gestione associata del Parco locale di interesse sovracomunale, PLIS, riconosciuto a livello regionale che vede appunto associati sei Comuni: Brescia, Bovezzo, Cellatica, Collebeato, Rodengo Saiano e Rezzato.

La stessa è in scadenza al 31/12/2020, pertanto quanto vi si sta proponendo al voto è il rinnovo della convenzione per il quinquennio 2021-2025, con alcune modifiche presentate e discusse in commissione di cui darò adesso una breve illustrazione.

La convenzione ha come scopo l'organizzazione della gestione amministrativa e tecnica del Parco delle Colline nella quale i Comuni sottoscrittori si propongono di: provvedere alla gestione e cura del territorio del parco, provvedere alla manutenzione degli itinerari, al governo del bosco, all'impianto e gestione delle alberature, alla manutenzione delle attrezzature, alla conservazione dell'ambiente naturale coltivato, alla regolamentazione dell'uso del territorio sulla base dei contenuti e degli strumenti di programmazione approvati, coordinare gli interventi dei singoli Comuni qualora abbiano valenza sovracomunale o costituiscano porzione di progetti di infrastrutture dell'intero parco, anche a mezzo di contributi erogati dal parco ai Comuni partecipanti che incrementino la possibilità di fruizione e di valorizzazione dell'intero parco delle colline; coordinare gli studi e le richieste riguardanti il territorio del parco e la diffusione delle informazioni sul parco stesso e sulle attività che vi verranno organizzate; progettate, organizzare corsi di educazione ambientale sul territorio del parco.

La gestione associata del parco a fronte dei servizi appena esposti comporta una quota spese in capo a ciascun Comune aderente in proporzione della popolazione residente nel Comune ed in proporzione all'estensione del territorio ricadente all'interno del perimetro individuato dal parco; e che in base al criterio di riparto degli oneri la quota annuale in capo al Comune di Rezzato per il prossimo quinquennio 2021-2025 è determinata in 19.788,77 €.

La quota versata è in parte restituita sul territorio nelle forme sopra evidenziate, e che per completa chiarezza e trasparenza nel corso dell'anno trascorso gli interventi effettuati sul nostro territorio comunale sono i seguenti: 14.495 € per operazioni di trinciature area poligono, miglioramento forestale nella zona degli alpini, manutenzione al parco di Bacco con trinciatura degli ulivi, manutenzione nella valle di Virle e riparazione staccionate agli alpini e alcune forniture, un incarico a

concludere nel 2020 da parte del tecnico forestale per la pianificazione della sentieristica e per il supporto progettuale miglioramenti forestali, incarichi di natura tecnica per il rilievo fotografico effettuato nella zona dell'area del poligono e il progetto di educazione ambientale che purtroppo è stato sospeso a causa del Covid 19, ma che dall'ultima assemblea dei Sindaci convocata si spera di riuscire nel corso del 2021 a riproporre alle nostre scuole questo progetto di educazione ambientale. Le principali modifiche apportate alla convenzione sono riconducibili a due articoli fondamentali, se non ricordo male.

L'articolo 3 che prevede l'introduzione al comma 2 di una parte aggiuntiva; ovvero, l'articolo 3 riguarda le finalità e le funzioni del parco; al comma 2 viene citato: coordinare gli interventi dei singoli Comuni qualora abbiano valenza sovracomunale o costituiscano porzione di progetti di infrastrutture dell'intero parco; la parte aggiunta: anche a mezzo di contributi erogati dal Parco ai Comuni partecipati, tali contributi devono essere finalizzati ad interventi straordinari di realizzazione, ristrutturazione, adeguamenti di strutture, infrastrutture o aree verdi comunali che incrementino la possibilità di fruizione e di valorizzazione dell'intero parco delle colline; tali importi possono costituire anche quote di cofinanziamento di progetti finanziati dagli enti o da altri soggetti; per tali interventi straordinari l'assemblea del Comune può deliberare ogni anno l'erogazione ad un singolo Comune di un contributo nella percentuale massima del 50% dell'investimento, e comunque sino a un tetto massimo di importo di 20.000 €.

Durante la commissione è nata in merito a questo come un'osservazione del Consigliere Gallina; e vorrei assicurare sul fatto che le finalità individuate all'interno di quello che è e di quello che svolgerà il parco delle colline, verranno sempre comunque garantite.

Ulteriore modifica apportata riguarda l'articolo 6, assemblea dei Comuni; più precisamente è stato introdotto il comma 10, ovvero l'individuazione di un referente, che possa essere il Sindaco, l'Assessore o un Consigliere di un Comune convenzionato, che relativamente a tematiche specifiche deliberate dall'assemblea supporti il Presidente e la struttura tecnica nell'approfondimento delle stesse e rappresenti il Parco delle Colline nelle sedi in cui vengono discusse.

Questo punto è stato discusso e proposto ai rispettivi Consigli in quanto il Presidente del Parco non sempre riesce ad essere puntuale su eventuali progetti o contributi che possano interessare il parco delle colline, quindi si è pensato di affiancare per determinati temi specifici un Sindaco, un Assessore o un Consigliere di uno qualsiasi dei Comuni convenzionati che si faccia carico di portare avanti un progetto o un bando o un contributo per conto del Parco.

All'articolo 7, Comune Capo convenzione, è stato eliminato il periodo: le previsioni di spesa e dei consuntivi annuali dopo l'approvazione dell'assemblea dei Sindaci vengono a sottoposti alla presa d'atto della Giunta del Comune capo convenzione, in questo caso il Comune capo convenzione è il Comune di Brescia; sostituito con: il rendiconto della gestione dopo l'approvazione dell'assemblea dei Comuni viene Comunicato ai Comuni sottoscrittori della presente convenzione.

Formula ritenuta più corretta rispetto alla precedente menzionata.

Detto ciò, non evidenzio ulteriori modifiche.

Il testo convenzionale è restato per le altre parti uguale a quanto già attuato sul nostro territorio; pertanto propongo al Consiglio comunale l'approvazione di queste convenzioni 21-25 in quanto l'amministrazione ritiene strategicamente importante far ricadere ancora una porzione del

nostro territorio all'interno del Parco delle Colline per varie considerazioni fatte anche in commissione di tutela ambientale e forestale del territorio; pertanto rimetto al Consiglio il voto in merito a questa proposta e rimango a disposizione”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “Ci sono interventi?
Vedo Giorgio. Prego”.

IL CONSIGLIERE GALLINA GIORGIO:(INTERVENTO MOLTO DISTURBATO) “Buonasera a tutti.

Prima di tutto richiamo un attimo la preoccupazione espressa in commissione a cui accennava appunto l'Assessore Capra che riguarda la possibilità del parco di erogare direttamente contributi come finanziamenti di interventi fatti a singoli Comuni.

Non riteniamo questa previsione in assoluto sbagliata perché in alcuni casi però essere sensata, basta che però non trasformino il fondamento del PLIS; perché se il PLIS si riducesse a prendere i contributi dei Comuni e poi a distribuirli senza mettere in campo le sinergie e le competenze date da una struttura tecnica centralizzata che affronta l'intervento con uno sguardo su tutto il parco, il PLIS andrebbe un pochino a perdere la sua finalità e i suoi vantaggi.

Quindi questa è una clausola che può essere sensata ma invitiamo a vigilare perché non diventi il XXX per svuotare un po' parco delle colline, che poi è un po' anche la preoccupazione del Consigliere Marmentini che in commissione ha espresso la sua completa XXX al PLIS.

Volevo poi dire un'altra cosa sul fatto che il PLIS delle colline, a cui crediamo da sempre e abbiamo sempre creduto molto, è sempre più, negli ultimi anni viene sempre più pensato come un tassello di una cura e una gestione del territorio periurbano, del territorio verde, del territorio naturalistico periurbano in un'ottica appunto di tutela sempre più ampia; quindi c'è il PLIS delle colline ma c'è PLIS delle cave, c'è la fascia del fiume Mella; e quindi mi sembra doveroso richiamare la proposta che abbiamo fatto qualche Consiglio fa con una mozione, perché il comitato aderisca al PLIS di interesse sovracomunale delle cave per la porzione a sud del territorio; perché solo andando in questa direzione si completa questo disegno di tutela e valorizzazione del nostro territorio e delle nostre aree XXX.

Quindi spero e invito anche in questa occasione a riconsiderare questa proposta e ad andare in questa direzione uniti; perché se crediamo nel PLIS delle Colline, viene da sé che dovremmo credere anche nel PLIS delle cave tutti assieme”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI;” Bene.

Giorgio, ti abbiamo sentito molto male, questo te lo dico; non so se sono solo io o anche gli altri, un intervento molto disturbato; comunque abbiamo capito il senso di quello che hai detto.

Ci sono altri interventi?

Dichiarazione di voto Enzo?”

IL CONSIGLIERE GEROSA ENZO: “ Il voto di Rezzato Democratica, anche per quanto ha detto Giorgio Gallina, sarà favorevole”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “Quindi, non vedo nessun altro.
Mettiamo ai voti.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

PROCLAMATO L' ESITO DELLA VOTAZIONE IL SINDACO COSI' INTERVIENE: "Il punto richiede di votare anche l'immediata esecutività.

Quindi mette in votazione, per alzata, di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito come da delibera.

Questo è l'ultimo punto all'ordine del giorno.
Il Consiglio comunale è chiuso.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: "Prima di fare i miei auguri, chiedo se c'è qualcuno che vuole fare gli auguri, visto che siamo anche in streaming, alla cittadinanza.

Vedo Anna; c'è qualcun altro? Vedo Nino.

Prego Anna".

LA CONSIGLIERA BERTOLINO ANNA: "Colgo l'occasione sì, anche perché in questo momento oltre a noi del Consiglio comunale, spero e mi auguro ci siano anche abitanti di questo Comune che ha superato un'annata veramente difficile, complicata; stiamo arrivando in fondo a un anno che ci ha visto un po' tutti in crisi ad affrontare in maniera faticosa, ma anche responsabile, tutte le situazioni che si sono man mano create dal punto di vista sanitario, con tutte le complicazioni anche dal punto di vista organizzativo; se penso a me che lavoro nell'ambito scolastico quanti problemi abbiamo dovuto affrontare e quanto sia stato importante il senso di responsabilità che ciascuno ha dimostrato nell'affrontare la situazione.

Per quanto mi e ci riguarda sento proprio fortemente il desiderio di augurare ovviamente un sereno Natale ugualmente, e un anno futuro un pochino più sereno, nell'ottica però di mantenere sempre alto il senso di responsabilità, la voglia di collaborare, la voglia di costruire sempre di più un paese che sia vivibile, dove si stia bene; e quindi terremo sempre molta attenzione a quelli che sono per noi i valori fondamentali dell'accoglienza, della solidarietà, del rispetto dell'ambiente, del rispetto delle persone innanzitutto che vi vivono, e quindi faremo sempre questo tipo di lavoro che non è essere all'opposizione ma essere attenti e vigili perché è quel paese che sogniamo, che desideriamo si realizzi sempre di più in una maniera concreta, dove la vivibilità sia per tutti, dove il rispetto sia al primo posto e la dignità delle persone sia considerato il valore supremo, senza nessun tipo di distinzione.

Tutti questi valori li teniamo alti perché questo è il paese che ci piace e quindi faremo sempre, come Rezzato Democratica, tutte le azioni, insieme con voi o comunque del paese, per poter realizzare sempre di più questi che sono i valori fondanti di una comunità democratica e civile.

In quest'ottica e con questo spirito mi sento proprio di augurare a tutto il paese un sereno Natale, e soprattutto tanta energia, tanta speranza, tanta forza perché il prossimo anno, se non sarà risolutivo sarà comunque un anno che ci troverà pronti e solidali e uniti per affrontare qualunque situazione per il bene del paese".

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI;" Grazie Anna. Ernesto".

IL CONSIGLIERE VENTURA ERNESTO: (INTERVENTO MOLTO DISTURBATO). "Grazie per avermi dato la possibilità di colloquiare.

La signora che ha parlato un momento fa mi ha fatto quasi un dispiacere, perché le parole di questa signora le avrei voluto dire io.

I comportamenti sono sempre stati l'opposto di quanto la signora sta dicendo.

Io le dico signora, e poi mi rivolgo a tutti, io dopo 25 anni, 25 anni che ho frequentato il Comune non ho mai visto, mai, non ho mai visto una cosa come quella che ho avuto la possibilità di vedere in questi due anni e mezzo; quello che siete stati capaci di offendere, di criticare, di demonizzarci; io non riesco a capirlo veramente, sto diventando matto.

Al di là del male di questi due mesi, XXX.....

Ma voi veramente non vi rendete conto, forse magari non siete XXX.....

Però gli attacchi che avete portato; io sono sempre stato fortunato che ho avuto un mio Sindaco e qualcun altro che mia ha sempre fermato, perché se io avessi potuto rispondere a tutte quelle grandi cazzate che avete detto, io non lo so che cosa pensavo.

Io lo ringrazio, perché se no adesso XXX.....

Allora, come faccio a fare gli auguri? Onestamente li devo fare.

Mi ricordo un tempo dove si diceva: vogliamoci bene XXX.....

È possibile che a Rezzato io sono sempre stato XXX,....., ci sia stato un cambiamento di questo tipo? E solo perché XXX

Ma noi siamo uguali o forse meglio di quello che siete stati voi, mettetelo bene in testa; siamo dei buoni noi, noi siamo i buoni ve lo dico io.

Ragazzi, o vi mettete in testa che dobbiamo ragionare, oppure è inutile XXX.....

La signora giustamente ha detto una cosa che io condivido, però la signora lo dice e poi non lo mette in pratica.

Viene dimenticato XXX.....

Ritorno alla cosa più importante.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: Nino, ti chiedo un augurio un po' più natalizio e un po' meno polemico.

ILCONSIGLIERE VENTURA ERNESTO. (INTERVENTO MOLTO DISTURBATO)

Abbiamo avuto veramente un anno tremendo, abbiamo una malattia veramente brutta, ma brutta che non finisce più.

La possiamo sconfiggere questa malattia, pertanto auguro a tutti di non avere mai, mai una malattia in questi termini; e invece vi auguro di cuore che possiamo fare un Natale bello, meraviglioso e un anno in sicurezza, migliore di quello che abbiamo passato quest'anno.

Auguri a tutti, e scusate se ho un po' esagerato ma sono fatto così.
Auguri.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI. “Grazie Nino.

Faccio anch'io i miei auguri a tutti voi di buon Natale, buon anno; l'augurio lo estendo a tutti i cittadini che sono collegati in streaming.

È stato questo un anno veramente terribile, ci ha messo a dura prova.

Ringrazio ancora tutte le associazioni, il personale dipendente, il Segretario e tutti i cittadini che hanno collaborato e ci sono stati vicini, ci hanno aiutato a gestire questa tremenda emergenza.

Spero vivamente anch'io che nel 2021 il vaccino, il controllo della pandemia, il miglioramento delle terapie, possiamo ritornare a quella che ormai è la nostra tanto agognata normalità che ci manca tanto; e che così ci possiamo anche confrontare sul piano dialettico, tecnico, amministrativo con un altro spirito, ed essere più sui problemi amministrativi che avere la testa da un'altra parte.

Grazie ancora di cuore a tutti, e tanti auguri a tutti.

Buon Natale e buon anno!.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: “Buon Natale anche da parte mia”.